



*Frammenti*

IL VICOLO  
e d i t o r e

**SIGNORA NOSTALGIA**  
**di Sandra Canduzzi Pieri**

**A cura di:** Marisa Zattini

**Introduzione:** Gianfranco Lauretano

**Formato:** 21 x 12 cm

**Anno di pubblicazione:** novembre 2016

**Editore:** IL VICOLO - Divisione Libri (Collana "Frammenti")

**Contenuti:** «[...] Raccontare una vita come un'offerta di conoscenza della propria "ascendenza" per il nipote potrebbe davvero far pensare a un lavoro a cui è affidato un compito semplicemente familiare. E questo compito esiste, in realtà, ma interessa in fin dei conti una sola persona, non i tanti che, ci auguriamo, incontreranno il romanzo. Quello di una persona adulta, in qualche modo detentrica di una conoscenza, uno sguardo morale, un'esperienza più profonda, che scrive a un giovane non è neppure un pretesto nuovo nella storia della letteratura; che si tratti di un discepolo, uno studente, un nipote cambia poco. Decine di esempi possono venire in mente, uno solo voglio citare, quello del prodigioso Adriano di Marguerite Yourcenar che quasi subito trasforma nella finzione la lettera inviata al caro Marco nel racconto della sua vita. Poco importa che il racconto della Yourcenar sia frutto di immaginazione mentre le memorie qui presentate attingano a una vita veramente vissuta: agli occhi del lettore la finzione letteraria è l'unica cosa che conta ed è più vera del vero se la rappresentazione è efficace, come qui succede. Perché attraverso quella finzione il lettore incontrerà una realtà, dei personaggi, una natura, uno sguardo che gli rivelerà se stesso, anche se non è il nipote dell'autrice. Ecco cosa succede nel presente libro. Un altro modello a cui l'autrice fa riferimento è quello della cornice che permette di sviluppare una catena di racconti, probabilmente della più robusta tradizione letteraria italiana e internazionale. Non romanzi monotramati, ma ampi contenitori che contengono corone di racconti. Spesso, dunque, l'elemento fondamentale che consente di tenere insieme queste opere è il dispositivo dell'incontro. Sandra Pieri ne è assai ben consapevole. [...] Questo ci porta a cercare di definire lo sguardo peculiare di Sandra Pieri, che è probabilmente la sua cifra stilistica. Si tratta di uno sguardo che potremmo tentare di definire affettivo. Non solo per l'affetto alla persona a cui il racconto è indirizzato, ma come atteggiamento reale e permanente della persona che racconta. Che si tratti di familiari, di persone incontrate una sola volta nell'infanzia, di suore dalla vocazione sbagliata, di donne maltrattate, di gente che lavora, di strambi, di ospiti, tutti sono guardati con interesse, simpatia, adesione al destino personale e desiderio di recare aiuto. Ecco forse l'insegnamento più importante che il dedicatario può apprendere, assieme alla instancabile curiosità e capacità di esprimere i propri sogni e desideri [...]».

(dall' *Introduzione* di Gianfranco Lauretano)

SANDRA CANDUZZI PIERI è nata a Cesena il 23 Settembre 1940 dove vive occupandosi d'arredo di interni e di antiquariato. Ha pubblicato con IL VICOLO Editore *Come una mela come una rosa* nella Collana "Frammenti" e *Camminando a cuore scalzo* nella collana "Quaderni della Lòdola".

Ha preso parte come coautrice e curatrice all'opera collettiva senza fini di lucro *Un'infanzia infinita* i cui proventi sono stati utilizzati per il restauro della biblioteca per ragazzi di Finale Emilia colpita dal terremoto del maggio 2012. Insieme a Elide Giordani, sempre come autrice e curatrice ha realizzato *Prove d'amore* di proprietà letteraria di vari autori. Il ricavato è stato utilizzato per il restauro di un antico codice della Biblioteca Malatestiana, *Mémoire du Monde* dell'Unesco.